

SOCIALISMO

rassegna marxista

SOMMARIO

GIACINTO CARDONA: Il XXVI Congresso del Partito - Il Fronte democratico.

GIULIO PIETRANERA: L'inflazione come strumento della lotta di classe.

TULLIO VECCHIETTI: Bevin e la terza forza.

AMERIGO BOTTAI: Sindacalisti a congresso.

MARIO POTENZA: Donne del Sud.

GIOVANNI MARIA LISA: Operai al lavoro.

U. DE FRANCISCIS: Viaggio in Inghilterra.

GUIDO SEBORGIA: Realtà della pagina scritta.

ROBERTO CANTINI: Convegno marxista.

PERICLE FAZZINI: Disegno.

FIDIA SASSANO, ELIO CAPODAGLIO, G. S.: Recensioni.

politica ed economia

Il XXVI Congresso del Partito Il Fronte democratico

Uno dei segni più visibili delle aggravate contraddizioni che minano le basi della società capitalistica è che essa è costretta a far getto di tutti quegli ideali di progresso umano che la civiltà borghese aveva propugnati, via via che questi ideali si rivelavano un ostacolo alla necessaria collusione con le correnti reazionarie di ogni colore e di ogni Paese. Sono scomparsi così, o vanno scomparendo — ove prima, ove dopo — la libertà di pensiero, la libertà dei traffici, le istituzioni democratiche, ed infine — naturalmente — anche quei sogni imperiali offerti come contro-partita alla imposta rinuncia ad ogni diritto civile dal fascismo o dal nazismo. Caduti questi ideali che sono serviti a mistificare per lungo tempo il carattere vero della dominazione capitalistica ed erano stati rimessi a nuovo per servirsene nella guerra contro il nazi-fascismo, la dominazione capitalistica rivela i propri piani egemonici che si estendono sul mondo intero, nella forma più brutale e contraddittoria perchè, oltre a minacciare la pace riconquistata con tanto sacrificio, i suoi sistemi di sfruttamento oggi non possono che essiccare quelle stesse fonti a cui il capitalismo si abbevera.

Strappati i veli ideologici che dividevano i lavoratori di educazione borghese dal proletariato vero e proprio, si va raggiungendo finalmente — in particolare nei Paesi più provati dalla guerra — l'allineamento di tutte le forze e categorie di lavoratori della grande maggioranza del popolo con la sua avanguardia proletaria.

Il dilemma che aveva scisso il proletariato, nella fase in cui esso era ancora isolato dal resto della società: rispettare il metodo democratico e rinunciare ad una azione veramente efficace; o propugnare la dittatura di classe e rinunciare — in una col metodo democratico — alla collaborazione dei ceti non proletari, quel dilemma è ormai superato. Le conquiste della civiltà umana, la democrazia politica, la libertà in tutte le sue forme veramente spirituali, la stessa

L'INFLAZIONE come strumento di lotta di classe

Il modo migliore per penetrare nella sottostruttura dell'inflazione e per mettere a nudo gli antagonismi economici e sociali e i basilari squilibri, è forse quello di prescindere da quell'incremento fittizio del potere di acquisto che ne costituisce la veste esteriore.

Occorre cioè esaminare — per rendersi conto, anche in maniera approssimativa, della portata dell'inflazione — quali sarebbero state le condizioni reali che la avrebbero resa impossibile.

Innanzitutto, alla fine del conflitto, una parte della nazione era indebitata verso un'altra parte per tutte le pendenze della guerra, danni di guerra da risarcire, interessi del debito pubblico contratto negli anni di

Il Fronte ricostruirà non lo scelbista di S. Ferdinando

